

Zeitschrift: Tec21
Herausgeber: Schweizerischer Ingenieur- und Architektenverein
Band: 139 (2013)
Heft: (21): SIA-Masterpreis Architektur 2012 = premio SIA Master Architettura 2012 = prix SIA Master Architecture 2012

Artikel: Una biblioteca per Lisbona : from Cais do Sodre to Santa Apolonia
Autor: Casassa, Lucia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-323731>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

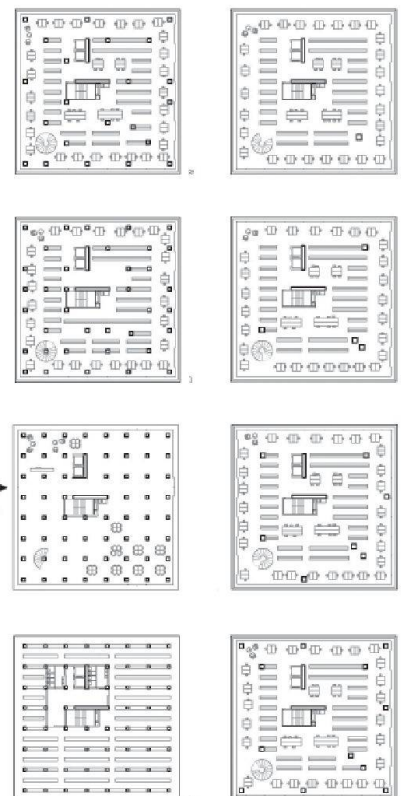
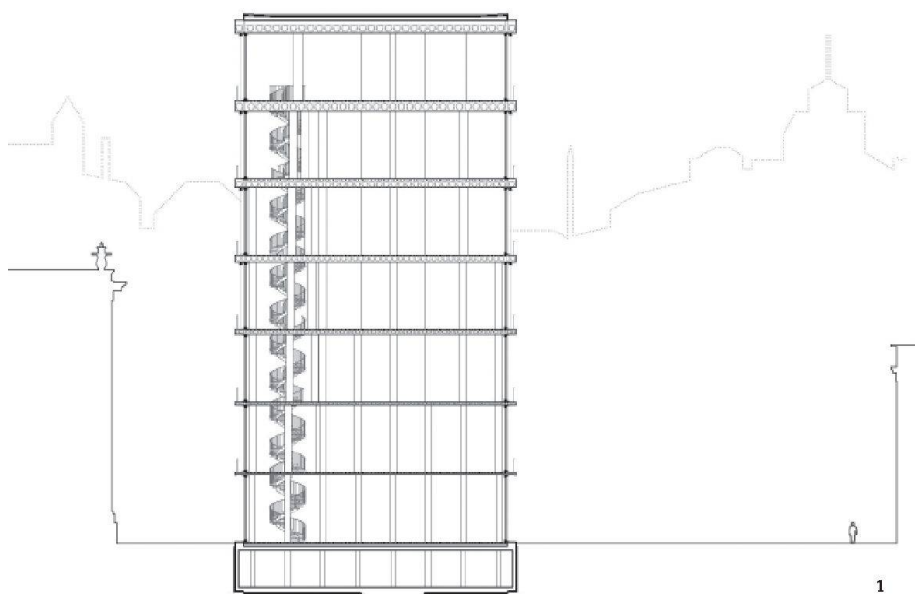
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una Biblioteca per Lisbona – from Cais do Sodre to Santa Apolonia

Lucia Casassa
Atelier Valerio Olgiati
Accademia di architettura di Mendrisio



≡ La studentessa ha sviluppato una delicata espressione architettonica per illustrare un concetto poetico di vita culturale nella città. Partendo da un'idea di luogo culturale (una biblioteca) il progetto propone un percorso verticale lungo il quale l'architettura parafrasa l'alleggerimento dei nostri pensieri e l'abbandono delle preoccupazioni quotidiane. Le colonne portanti si rarefanno ad ogni piano, mentre invece le solette prendono spessore per recuperare l'equilibrio statico; questo fino al raggiungimento della sala di lettura, occupata da un unico pilastro e sormontata da una soletta spessa e alleggerita al suo interno. Da questo ultimo piano lo sguardo e il pensiero sono liberi di spaziare senza ostacoli sui tetti di tutto il quartiere. L'edificio è inserito ottimamente nella trama cittadina, con ambizione ma con modestia e delicatezza. La studentessa ricerca nel trattamento dei serramenti il minimo ingombro e l'effettiva assenza di una facciata per dare massima espressione al gioco delle solette e delle colonne in calcestruzzo naturale. Esercizio questo che contiene alcune imprecisioni, ma nel complesso ben riuscito.

- 1 Sezione
- 2 Piante piano -1 a 6
- 3 Plastico



Immagini: Lucia Casassa